

247

CAMERA DEI DEPUTATI

—
Sessione 1867.
—

Proposta di Legge presentata nella tornata del 3. Agosto 1868.
dal Ministro dell'Interno Dei Lavori Pubbli.

OGGETTO

Relatore *Pianigiani*

Approvata nella tornata del *7. Agosto* 1868.

N^o 217

SESSIONE 1867

N^o 217

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio ministro degli affari esteri (MENABBEA) di concerto col ministro dei lavori pubblici (CANTELLI)

nella tornata del 3 agosto 1868

Approvazione degli articoli addizionali alla convenzione postale tra l'Italia e la Svizzera 8 agosto 1861, firmati a Firenze il 25 giugno 1868.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 12 Agosto 1868.

Approvata la Legge nella tornata del 7 Agosto 1868

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore 11. ant.	del	6. Agosto 1868	nel	Gabriele
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

51

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	Piancini	Uff. 6	Ignazio Morici
" 2	Wol	" 7	Salvaquoli
" 3	Caroli	" 8	Wolferge
" 4	Grinari	" 9	Luci
" 5	Urcicini		

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Salvaquoli
Segretario Ignazio Morici
Relatore Piancini

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 6 Agosto 1868

51

N° 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. Ufficio apprensivo, con pure l'8. e l'9. Ufficio.

52

52

SESSIONE 1867

N° 217

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio ministro
degli affari esteri (MENABREA)

di concerto col ministro dei lavori pubblici

(CANTILLI)

nella tornata del 3 agosto 1868

Approvazione degli articoli addizionali alla convenzione
postale tra l'Italia e la Svizzera 8 agosto 1861, fir-
mati a Firenze li 25 giugno 1868.

SIGNORI! — Ho l'onore di presentarvi un progetto di legge tendente a dare piena ed intera esecuzione ad un nuovo accordo stipulato colla Svizzera il 25 giugno scorso, il quale, sotto il titolo di *articoli addizionali alla convenzione postale italo-svizzera dell'8 agosto 1861*, arreca ad essa alcune modificazioni, per quanto riflette il prezzo di trasporto dei campioni di merci e delle carte manoscritte, dette *carte d'affari*, e la completa, regolando la pratica applicazione dell'articolo 34 relativo all'ammissione di lettere assicurate con valore dichiarato.

La convenzione dell'8 agosto 1861 non aveva potuto stabilire alcuna differenza di prezzo fra le lettere ed i campioni, e solo aveva procurato di favorire questi ultimi nella progressione del peso. E ciò avveniva perchè la maggior parte dei campioni che si dovevano cambiare fra l'Italia e la Svizzera, transitando pel territorio francese, erano gravati da un diritto tale che non era possibile favorirne la francatura, e fu anzi forza ridurre da 40 a 20 grammi la progressione del peso.

Intervenuto in seguito un nuovo accordo tra la Svizzera e la Francia, in virtù del quale il transito dei campioni attraverso il territorio francese venne ridotto alle stesse proporzioni di quelle delle stampe, l'amministrazione Svizzera ha fatto vive istanze perchè a questo vantaggio fossero ammessi anche i campioni dell'Italia e della Svizzera. Non v'era ragione di opporsi a siffatta proposta la quale, mentre torna a vantaggio del pubblico, non arreca pregiudizio alle amministrazioni contraenti, inquantochè il maggior prezzo che prima si riscuoteva era assorbito dalla spesa di transito sul territorio francese.

Coll'articolo 1, venne pertanto stabilito che i campioni di merci rispettivamente spediti dall'Italia nella Svizzera e dalla Svizzera in Italia abbiano a pagare 5 centesimi per ogni porto di 40 grammi o frazione di 40 grammi, a condizione che si seguano nella spedizione alcune norme che nell'articolo stesso vengono precisate.

Era antico desiderio della Svizzera di ottenere qualche agevolezza nell'invio delle carte d'affari, nè per

2
verità l'amministrazione italiana aveva solide ragioni da contrapporvi, tanto più dopo l'unione alle antiche provincie della Lombardia, la quale mantiene continui e gravi rapporti di affari coi vicini cantoni della Svizzera. Egli è fuori di dubbio che un vantaggio recato nello scambio di carte e documenti di affari avrà per effetto di attirare alla posta il trasporto di tali pieghi pei quali finora il pubblico preferiva l'industria privata.

In vista di tali ragioni si credette di poter stipulare l'articolo 2 dell'accordo che è presentato alla vostra approvazione, il quale determina il modo in cui siffatta spedizione deve operarsi e ne stabilisce il prezzo di trasporto nel modo seguente:

Fino a 50 grammi	30 centesimi
da 50 a 100 »	60 »
da 100 a 200 »	90 »

e così di seguito aggiungendo 30 centesimi ogni 100 grammi e frazione di 100 grammi.

Infine l'articolo 34 della convenzione postale dell'8

agosto 1861, approvata dalla Camera dei deputati nella seduta del 18 febbraio 1862, ammetteva in massima lo scambio internazionale delle lettere assicurate con dichiarazione del valore.

Nel chiedere pertanto la pratica applicazione di questo articolo, il regio Governo non ha fatto che completare la convenzione stessa esercitando un diritto che già gli era stato concesso.

Non si può al certo contrastare che questo servizio sia per arrecare notevole vantaggio al commercio dei due paesi, mentre d'altra parte coi prezzi stabiliti e colle forme e cautele di cui fu circondato, l'amministrazione ha luogo di sperare che la sua responsabilità non verserà mai in grave pericolo.

Per le ragioni, che vi ho esposto, io mi lusingo, o signori, che vorrete accordare il vostro suffragio a questo accordo internazionale, e solo devo pregarvi di volerlo prendere in considerazione d'urgenza, essendo stipulato all'articolo 8 che le disposizioni in esso contenute debbano entrare in vigore il 1° del prossimo settembre.

PROGETTO DI LEGGE

3

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione agli articoli addizionali alla convenzione postale tra l'Italia e la Svizzera dell'8 agosto 1861, firmati a Firenze il 25 giugno 1868, e le cui ratifiche furono ivi scambiate li

5

*Articles additionnels à la convention conclue
le 8 août 1861 entre l'Italie et la Suisse.*

Le Gouvernement du royaume d'Italie et le Gouvernement de la Confédération suisse ayant reconnu l'opportunité d'introduire quelques modifications dans les stipulations de la convention postale du 8 août 1861 relativement au prix de transport des échantillons et des papiers d'affaires, et voulant mettre à exécution les clauses de l'article 34 de la convention susdite en ce qui concerne l'échange des lettres chargées contenant des valeurs déclarées, ont nommé pour leurs plénipotentiaires à cet effet, savoir :

Le Gouvernement du royaume d'Italie son excellence le comte Jérôme Cantelli, sénateur du royaume, grand officier des ordres royaux des saints Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, ministre des travaux publics ;

Le Gouvernement suisse monsieur Jean Baptiste Pioda, ministre de la Confédération suisse près Sa Majesté le Roi d'Italie ;

Lesquels, après s'être communiqués leurs pleins pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit :

Article 1.

Les échantillons de marchandises expédiés d'Italie en Suisse et de Suisse en Italie supporteront la taxe de cinq centimes par port de quarante grammes ou fractions de quarante grammes.

Les échantillons ne seront admis à jouir de cette taxe modérée, qu'autant qu'ils n'auront aucune valeur marchande, qu'ils seront affranchis jusqu'à destination, qu'ils seront placés sous bandes mobiles ou de manière à ne laisser aucun doute sur leur contenu, et ne porteront aucune lettre, écriture, chiffre ou signe quelconque à la main, sauf l'adresse du destinataire, la date, la signature de l'envoyeur, des numéros et des indications de prix.

Les échantillons ne peuvent être placés dans des boîtes.

Les échantillons de graines pourront, par exception, être renfermés dans des sacs en toile ou en papier, fermés de manière à pouvoir être facilement vérifiés.

Les échantillons de marchandises qui ne réuniront pas ces conditions seront considérés comme lettres et traités en conséquence.

Les paquets d'échantillons sont admis jusqu'au poids

de 500 grammes, ceux de soie grue ou filée jusqu'au poids de 100 grammes seulement.

Article 2.

Les manuscrits, papiers d'affaires affranchis et placés sous bandes, seront assujettis à la taxe suivante :

Jusqu'à 50 grammes 30 centimes

De 50 grammes à 100..... 60 »

De 100 » à 200..... 90 »

De 200 » à 300... 1 20 »

et ainsi de suite en ajoutant 30 centimes par chaque 100 grammes ou fractions de 100 grammes.

Les paquets de manuscrits ne seront admis que jusqu'au poids de 1000 grammes.

Les manuscrits non affranchis ou contenant des lettres d'accompagnement seront soumis à la taxe des lettres ordinaires.

Tout paquet de manuscrits pourra être recommandé. A cet effet l'expéditeur devra payer d'avance un droit fixe de 30 centimes en sus de la taxe ordinaire sus-indiquée.

Article 3.

Les bureaux de poste du royaume d'Italie et les bureaux de poste de la Confédération suisse pourront se livrer réciproquement des lettres contenant des valeurs déclarées, payables au porteur, jusqu'à la concurrence de 3000 francs pour chaque lettre.

Article 4.

Le déposant d'une lettre renfermant des valeurs déclarées doit payer d'avance un droit proportionnel de 25 centimes par 100 francs ou fraction de 100 francs déclarés, en sus de la taxe d'affranchissement et du droit de recommandation établis par les articles 11 et 14 de la convention du 8 août 1861.

Article 5.

En cas de perte ou de spoliation d'une lettre contenant des valeurs déclarées, l'administration des postes, sur le territoire de laquelle la perte ou la spoliation a eu lieu, sauf le cas de force majeure, paiera à l'envoyeur, dans le délai de deux mois à dater du jour de la réclamation, la somme déclarée par l'expéditeur et pour laquelle auront été payés les droits et taxes mentionnés à l'article précédent.

Les réclamations de remboursement ne seront pas reçues après six mois, à partir du jour du dépôt de la lettre.

Article 6.

L'administration des postes qui, en cas de perte ou de spoliation de la lettre, rembourse le montant des valeurs déclarées, acquiert par ce fait les droits de

7

propriété de ces valeurs, et la personne qui a reçu le remboursement devra fournir toutes les informations qui peuvent servir à la recherche et au recouvrement des valeurs perdues.

Article 7.

Le reçu des destinataires de lettres contenant des valeurs déclarées délivre les deux administrations de toute responsabilité au sujet des dites lettres et valeurs.

Article 8.

Les droits perçus en vertu des articles 1, 2 et 4 précédents seront répartis par moitié entre les deux administrations des postes d'Italie et de Suisse.

Les présents articles seront considérés comme additionnels à la convention du 8 août 1861. Ils recevront leur exécution à partir du 1^{er} septembre 1868, et à partir de ce jour seront abrogées les stipulations de ladite convention et de l'article additionnel y annexé, concernant l'échange des échantillons entre les habitants de l'Italie et les habitants de la Suisse.

En foi de quoi les plénipotentiaires des parties contractantes ont signé les présents articles additionnels et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Florence, en double original, le 25 juin mille huit-cent soixante-huit.

Firmato G. CANTELLI.

(L. S.)

Firmato G. B. PIODA.

(L. S.)

Per copia conforme all'originale, esistente presso il Ministero degli affari esteri,

Firenze, il 1^o agosto 1868.

Il direttore generale

A. PEIROLERI.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**Pianciani, Bosi, Casati, Frisari, Macchi, Sormani-Moretti,
Salvagnoli, Morpurgo, Ricci**

sul progetto di legge
presentato dal presidente del Consiglio ministro degli affari
esteri di concerto col ministro dei lavori pubblici

nella tornata del 3 agosto 1867

**Approvazione degli articoli addizionali alla convenzione
postale tra l'Italia e la Svizzera 8 agosto 1861, fir-
mati a Firenze li 25 giugno 1868.**

Tornata del 6 agosto 1868

SIGNORI! — La vostra Commissione ha esaminato gli articoli addizionali alla convenzione postale tra l'Italia e la Svizzera 8 agosto 1861, firmati in Firenze il 25 giugno 1868.

Nello spirito dal quale quegli articoli sono informati essa riconosce la tendenza a sempre più facilitare ed estendere le relazioni internazionali, che è dettato di progresso nelle condizioni attuali della civiltà.

In ispecie essa applaude a che la nostra amministrazione, in seguito delle nuove disposizioni di quella francese, abbia potuto, senza suo danno, convenire nella riduzione della tassa sui campioni. È convinta col

ministro per quanto egli dice sui buoni effetti economici da aspettarsi dalle facilitazioni accordate nella trasmissione di manoscritti e carte di affari. — Riconosce che, per quanto si riferisce allo scambio delle lettere assicurate con dichiarazione di valori, mentre e commercio e particolari molto potranno vantaggiare dai patti convenuti, la responsabilità dell'amministrazione non sarà realmente esposta ad alcun grave pericolo.

È in conseguenza che propone alla Camera l'approvazione del progetto di legge che vi sottopone.

PIANCIANI, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione agli articoli addizionali alla convenzione postale tra l'Italia e la Svizzera dell'8 agosto 1861, firmati a Firenze il 25 giugno 1868, e le cui ratifiche furono ivi scambiate li

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~*Articolo unico.*~~

Identico al qui contro.

*Approvato nella seduta del 7. Agosto 1868.
1868*

Signori,

Ho l'onore di
presentarvi un pro-
getto di Legge tendente
a dare piena ed intera
esecuzione ad un nuo-
vo accordo stipulato
colla Svizzera il 27
Giugno scorso, il qua-
le sotto il titolo di
articoli addizionali
alla Convenzione
Postale italo-svizzera
dell'8 Agosto 1861. arre-
ca ad essa alcune
modificazioni per
quanto riflette il
prezzo di trasporto
dei campioni di mer-
ci e delle carte mano-
scritte, delle Carte
d'Affari, e la comple-
ta, regolando la pra-
tica applicazione

dell'Art. 34 relativa
all'ammissione di
lettere assicurate
con valore dichiarato.

La Convenzione del
l'8 Agosto 1861 non
aveva potuto stabi-
lire alcuna diffe-
renza di prezzo fra
le lettere ed i cam-
pioni, e solo aveva
provocato di favo-
rire questi ultimi
nella progressione
del peso. E ciò avven-
niva perche' la
maggior parte dei
campioni che si
dovevano cambiare
fra l'Italia e la
Svizzera transitando
pel territorio francese
erano gravati da
un diritto tale che non
era possibile favorirne

la francatura, e fu
anzi forza ridursi da
40 a 20 grammi la
progressione del peso.

Subito venuto in
seguito un nuovo
accordo tra la Svizzera
e la Francia, in
forza del quale il
transito dei campioni
attraverso il territorio
francese venne ridotto
alle stesse proporzioni
di quelle delle Stampe
per l'Amministrazione
svizzera fatta
vive istanze perché a
questo vantaggio fossero
ammessi anche i cam-
pioni dell'Italia e della
Svizzera. Non v'era
ragione d'opporvi a
siffatta proposta la
quale mentre torna
a vantaggio del pubblico

non arreca pregiudizio
alle Amministrazioni
contraenti, inquanto
che il maggior peso
che prima si
riceveteva era assor-
bito dalla spesa di
transito sul territorio
francese.

Coll'art. 1.º venne
pertanto stabilito che
i campioni di merci
rispettivamente spe-
diti dall'Italia
nella Svizzera e dalla
Svizzera in Italia
abbiano a pagare
5 centesimi per ogni
porto di 50 grammi
o frazione di 50 gram-
mi, a condizione che
si seguano nella
spedizione alcune
norme che nell'arti-
colo stesso vengono

Levi 1.º

precipitate.

È un antico desiderio
della Svizzera di otte-
nere qualche agevo-
lezza nell'invio delle
carte d'affari, né per
verità l'amministra-
zione italiana aveva
solide ragioni da
contrapporvi, tanto
più dopo l'unione
alle antiche provincie
della Lombardia in-
giacché la quale
~~manifera~~ continue
e gravi rapporti di
affari coi vicini
Cantoni della Svizze-
ra. Egli è fuori di
dubbio che un van-
taggio recato nello
scambio di carte
e documenti di
affari avrà per effetto
di attirare alla posta

il trasporto di tali
pieghe nei quali
finora il pubblico
preferiva l'industria
privata.

In vista di tali
ragioni si crebbe di
poter stipulare lo
articolo 2.º dell'accordo
che è presentato alla
vostra approvazione,
il quale determina
il modo in cui si fat-
ta spedizione dove
operarsi e ne stabi-
lisce il prezzo di
trasporto nel modo
segguente:

fino a 50 grammi 30 centesimi

da 50 a 100 " 60 "

100 a 200 " 90 "

e così di seguito
aggiungendo 30
centesimi ogni 100
grammi e frazione.

di 100 grammi.

Infine l'art. 34 della
Convenz. postale Dell'8
Agosto 1861, approvata
dalla Camera Dei Depu-
tati nella seduta Del 18
Febbraio 1862, ammette-
va in massima lo
francio internazionale
nelle lettere assicurate
con Dichiarazione Del
valore.

Nel chiedere pertanto
la pratica applicazio-
ne di questo articolo
il 10° Governo non ha
fatto che completare
la convenzione stessa
esercitando un diritto
che già gli era stato
concesso.

Non si può al certo
contrastare che questo
servizio sia per arreca-
re notevole vantaggio

N.º 217.

Progetto di legge presentato
dal Presidente del Consiglio Minimo degli
affari Esteri / Menabrea / di concerto
col Ministro del Commercio / Cantelli

Approvazione degli articoli aggiuntivi
alla convenzione fatta in Londra l'1.º
e la legge 18. Agosto 1861. Firmata
a Parigi l'19. quinqu 1861.

Terminata il 3. Agosto 1861

al commercio dei due
paesi), mentre dall'altra
parte coi propositi stabiliti
e colle forme e cautele
di cui fu circondato,
l'Amministrazione ha
luogo di sperare che la
sua responsabilità non
verrà mai in grave
pericolo.

Per le ragioni, che vi ho
esposto in un lungo, o
Signori, che vorrete accordare
il vostro suffragio a
questo accordo internazio-
nale, e solo devo pregarti
di volerlo prendere in
considerazione d'urgenza,
essendo stipulato all'art.º 8
che le disposizioni
in esso contenute
debbono entrare in
vigore il 1.º del prossimo
mese Settembre.

Urgenza

58

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II

Per Grazia di Dio e per Volontà della Maestranza

Re d' Italia

Articolo Unico

Il Governo del Re è autorizzato a dare pieno ed intera esecuzione agli Articoli addizionali alla Convenzione postale tra l' Italia e la Svizzera dell' 8 Agosto 1861 firmati a Firenze li 2 Giugno 1868, che, una ratifica furono in scambio li.

64

Articles Additionnels

à la Convention conclue le 8 août 1861

entre l'Italie et la Suisse

Le Gouvernement du Royaume d'Italie et le Gouvernement de la Confédération Suisse ayant reconnu l'opportunité d'introduire quelques modifications dans les stipulations de la Convention Postale du 8 Août 1861, relativement au prix de transport des échantillons et des papiers d'affaires, et voulant mettre à exécution les clauses de l'Art. 24 de la Convention susdite en ce qui concerne l'échange des lettres chargées contenant des valeurs déclarées, ont nommé pour leurs plénipotentiaires à cet effet savoir:

Le Gouvernement du Royaume d'Italie
S. E. le Comte Vittorio Cantelli, Vicaire
du Royaume, Grand Officier des Ordres royaux
des Saints Maurice et Lazare, et de la Couronne
d'Italie, Ministre des Travaux publics.

60

Le Gouvernement Suisse M^r Jean Paganelli -
Fut le Ministre de la Confédération Suisse, près
S. M. le Roi d'Italie.

Cesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs
mutuels trouvés en bonne et due forme, sont convenus
de ce qui suit :

Article 1^{er}

Les échantillons de marchandises expédiés d'Italie
en Suisse et de Suisse en Italie supporteront la
taxe de 2 centimes par port de 10 grammes ou
fractions de 10 grammes.

Les échantillons ne seront admis à jouir de cette
taxe modérée, qu'autant qu'ils n'aient aucune valeur
marchande, qu'ils soient affranchis jusqu'à destination,
qu'ils soient placés sous bandes mobiles ou de manière à
ne laisser aucun doute sur leur contenu, et ne porteront
aucune lettre, écriture, chiffre ou signe quelconque à la
main, sauf l'adresse du destinataire, la date, la
signature de l'expéditeur, des numéros et des indications
de poids.

Les échantillons ne peuvent être placés dans
des boîtes.

Les échantillons de graines pourront pour
exception être renfermés dans des sacs en toile ou

en papier fermé de manière à pouvoir être facilement vérifiés

Les échantillons de marchandises qui ne réunissent pas ces conditions seront considérés comme lettres et traités en conséquence.

Les paquets d'échantillons sont admis jusqu'au poids de 500 grammes, une de soie une ou filée jusqu'au poids de 100 grammes seulement.

Article 2^{me}

Les manuscrits, papiers d'affaires affranchis et placés sous bandes, seront assujettis à la taxe suivante

jusqu'à 50 grammes --- 50 Centimes

De 50 grammes à 100... 60 if

De 100 if à 200... 90 if

De 200 if à 500... 1.20 if

et ainsi de suite en ajoutant 50 Centimes par chaque 100 grammes ou fractions de 100 grammes.

Les paquets de manuscrits ne seront admis que jusqu'au poids de 1000 grammes

Les manuscrits non affranchis ou contenant de lettres d'accompagnement seront

Article 7^{me}

Le reçu, des Destinataires de lettres contenant des valeurs déclarées, délivré les deux Administrations de toute responsabilité au sujet des dites lettres et valeurs.

Article 8^{me}

Les droits, perçus en vertu des articles 1. 2 et 4 précédents, seront répartis par moitié entre les deux Administrations des postes d'Italie et de Suisse.

Les présents articles seront considérés comme additionnels à la Convention du 8 Août 1861. Ils recevront leur exécution à partir du 1^{er} Septembre 1868, et à partir de ce jour seront abrogées les stipulations de la dite Convention et de l'article additionnel y annexé concernant l'échange des échantillons entre les habitants de l'Italie, et les habitants de la Suisse.

En foi de quoi les Plénipotentiaires des parties contractantes ont signé les présents articles additionnels et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Rome en double
original. le 29 juin mille huit cent
soixante huit.

firmato - G. Cantelli
(L. S.)

firmato - G. W. Fida
(L. S.)

Per Copia - Complesse

all'originale esistente presso il Ministero degli Affari Esteri

Firenze il 1. agosto 1868.

Il Direttore generale

U. Scroboni

611

Signori! La vostra commissione ha esaminato gli articoli
addizionali alla convenzione postale fra l'Italia e la Svizzera
8 agosto 1861. firmati in Ginevra il 23 Giugno 1868.

Nello spirito dal quale quegli articoli sono informati
essa riconosce la tendenza a sempre più facilitare ed
estendere le relazioni internazionali che è dettato di
progresso nelle condizioni attuali della civiltà.

In specie essa approva e a chi ha nostra amministra-
zione, in seguito delle nuove disposizioni di quella francese,
abbia potuto senza suo danno convenire alla riunione della
Fajsa sui campioni — Conviene col ministro in quanto egli
Ora sui buoni effetti economici da aspettarsi dalle facilitazioni
accordate nella trasmissione di manoscritti e carte di affari
— Riconosce che per quanto si riferisce allo scambio
delle lettere assicurate con dichiarazione di valori,
mentre il commercio e particolarmente molto potranno
vantaggiare; dai patti convenuti, la responsabilità
dell'amministrazione non sarà scaturita e posta ad
alcun grave pericolo.

È in conseguenza che propone alla Camera d'approvazione
del progetto di legge che si sottopone.

Progetto di legge idatato

V. Mancini

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione agli articoli addizionali alla convenzione postale tra l'Italia e la Svizzera dell'8 agosto 1861, firmati a Firenze il 25 giugno 1868, e le cui ratifiche furono ivi scambiate li

*Articles additionnels à la convention conclue
le 8 août 1861 entre l'Italie et la Suisse.*

Le Gouvernement du royaume d'Italie et le Gouvernement de la Confédération suisse ayant reconnu l'opportunité d'introduire quelques modifications dans les stipulations de la convention postale du 8 août 1861 relativement au prix de transport des échantillons et des papiers d'affaires, et voulant mettre à exécution les clauses de l'article 34 de la convention susdite en ce qui concerne l'échange des lettres chargées contenant des valeurs déclarées, ont nommé pour leurs plénipotentiaires à cet effet, savoir :

Le Gouvernement du royaume d'Italie son excellence le comte Jérôme Cantelli, sénateur du royaume, grand officier des ordres royaux des saints Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, ministre des travaux publics ;

Le Gouvernement suisse monsieur Jean Baptiste Pioda, ministre de la Confédération suisse près Sa Majesté le Roi d'Italie ;

Lesquels, après s'être communiqués leurs pleins pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit :

Article 1.

Les échantillons de marchandises expédiés d'Italie en Suisse et de Suisse en Italie supporteront la taxe de cinq centimes par port de quarante grammes ou fractions de quarante grammes.

Les échantillons ne seront admis à jouir de cette taxe modérée, qu'autant qu'ils n'auront aucune valeur marchande, qu'ils seront affranchis jusqu'à destination, qu'ils seront placés sous bandes mobiles ou de manière à ne laisser aucun doute sur leur contenu, et ne porteront aucune lettre, écriture, chiffre ou signe quelconque à la main, sauf l'adresse du destinataire, la date, la signature de l'expéditeur, des numéros et des indications de prix.

Les échantillons ne peuvent être placés dans des boîtes.

Les échantillons de graines pourront, par exception, être renfermés dans des sacs en toile ou en papier, fermés de manière à pouvoir être facilement vérifiés.

Les échantillons de marchandises qui ne réuniront pas ces conditions seront considérés comme lettres et traités en conséquence.

Les paquets d'échantillons sont admis jusqu'au poids

de 500 grammes, ceux de soie crue ou filée jusqu'au poids de 100 grammes seulement.

Article 2.

Les manuscrits, papiers d'affaires affranchis et placés sous bandes, seront assujettis à la taxe suivante :

Jusqu'à 50 grammes	30 centimes
De 50 grammes à 100	60 »
De 100 » à 200	90 »
De 200 » à 300	1 20 »

et ainsi de suite en ajoutant 30 centimes par chaque 100 grammes ou fractions de 100 grammes.

Les paquets de manuscrits ne seront admis que jusqu'au poids de 1000 grammes.

Les manuscrits non affranchis ou contenant des lettres d'accompagnement seront soumis à la taxe des lettres ordinaires.

Tout paquet de manuscrits pourra être recommandé. A cet effet l'expéditeur devra payer d'avance un droit fixe de 30 centimes en sus de la taxe ordinaire sus-indiquée.

Article 3.

Les bureaux de poste du royaume d'Italie et les bureaux de poste de la Confédération suisse pourront se livrer réciproquement des lettres contenant des valeurs déclarées, payables au porteur, jusqu'à la concurrence de 3000 francs pour chaque lettre.

Article 4.

Le déposant d'une lettre renfermant des valeurs déclarées doit payer d'avance un droit proportionnel de 25 centimes par 100 francs ou fraction de 100 francs déclarés, en sus de la taxe d'affranchissement et du droit de recommandation établis par les articles 11 et 14 de la convention du 8 août 1861.

Article 5.

En cas de perte ou de spoliation d'une lettre contenant des valeurs déclarées, l'administration des postes, sur le territoire de laquelle la perte ou la spoliation a eu lieu, sauf le cas de force majeure, paiera à l'envoyeur, dans le délai de deux mois à dater du jour de la réclamation, la somme déclarée par l'expéditeur et pour laquelle auront été payés les droits et taxes mentionnés à l'article précédent.

Les réclamations de remboursement ne seront pas reçues après six mois, à partir du jour du dépôt de la lettre.

Article 6.

L'administration des postes qui, en cas de perte ou de spoliation de la lettre, rembourse le montant des valeurs déclarées, acquiert par ce fait les droits de

Alapine

N.º 217

Pianicani Bosi Casate Fumari
Wacchi Sornani Moretta Saluggia
Morpurgo, Ricci

Trivato Del G. Agate 1865

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

*Sulla proposta del Vostro
Presidente del Consiglio e Ministro
Segretario di Stato per gli Affari
Esterni
Abbiamo decretato e decretiamo*

Articolo Unico

*Il Vostro Presidente del Consiglio
e Ministro Segretario di Stato per
gli Affari Esterni è autorizzato a
presentare al Parlamento Nazio-
nale il qui unito progetto di Leg-
ge relativo all'approvazione degli
articoli addizionali alla Conven-
zione postale dell'8 Agosto 1861 fir-
mati a Firenze il 25 Giugno 1868,
ed a sostenere la discussione.*

Dato a Firenze addì due Agosto 1868

Vittorio Emanuele

St. M. ...

*Registrato al Ministero (Esteri)
Registro 27, Atti Pubblici a carte 102
Giuseppe Bertoldo*